



INNOVAZIONI » LA CERIMONIA FINALE AI tra università e impresa: a Pescara il premio ai giovani che ridisegnano il futuro

All'Aurum il riconoscimento agli studenti coinvolti da Arkema, Cdsteel e Cier
Al centro le sfide dell'intelligenza artificiale. Olivastri: «Una grande risorsa»

di Monica Pelliccione

Trasformare le potenzialità dell'intelligenza artificiale in soluzioni concrete per le imprese, mettendo alla prova talento, creatività e capacità di lavorare in squadra. È questa la sfida che ha animato la IX edizione dell'Innovation Hackathon, che si è conclusa ieri, all'Aurum di Pescara, nell'ambito della XIII edizione di InnovAzioni – Festival nazionale dell'Innovazione, promosso da Confindustria Abruzzo Medio Adriatico in partnership con Fondazione Pescarabruzzo.

Intitolata "Beyond the Prompt", l'edizione 2026 ha coinvolto 42 universitari e giovani talenti, chiamati a confrontarsi con tre sfide reali proposte dalle aziende associate Arkema, Cdsteel e Cier.

Il titolo scelto per questa edizione esprime il senso della sfida: in un momento storico in cui l'Intelligenza artificiale sta trasformando profondamente il modo di studiare, lavorare e fare impresa, non basta saper utilizzare uno strumento o formulare una richiesta efficace. Occorre andare oltre, imparando a interpretare i bisogni, valutare le risposte, individuare opportunità e trasformare la tecnologia in valore.

I VINCITORI

A premiare le tre squadre di stu-

denti universitari, che hanno saputo interpretare al meglio le sfide proposte dalle imprese associate, elaborando soluzioni innovative a partire da casi aziendali reali, il direttore generale di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, **Luigi Di Giosafatte**. Per Arkema ha vinto la squadra composta da **Pierpaolo Caramanico** e **Andrea Ciampi** dell'università d'Annunzio di Chieti-Pescara e da **Sara Cerqueti** e **Diego Cola** dell'università di Teramo. Per Cdsteel ha vinto il team di **Guido Giuseppe Di Paolo** e **Andrea Liberatore**, dell'università Chieti-Pescara, **Ludovica Dina Ippoliti**, università di Teramo, e **Piera Pachione**, dell'università Luiss **Guido Carli**. Per Cier ha trionfato la squadra composta da **Paolo Sacchetti** dell'università dell'Aquila, **Elmotaz Sarpi** e **Szefany Deborah Szalkai** dell'università di Chieti-Pescara e **Paolo Borrelli** della Luiss **Guido Carli**.

I lavori si sono aperti giovedì 22 ottobre con una mattinata dedicata al rapporto tra innovazione, competenze e sviluppo del capitale umano, con l'intervento di **Lino Olivastri**, consigliere nazionale della Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria.

«L'Innovation Hackathon è giunto ormai alla nona edizione», ha detto Olivastri, «un percorso che nel tempo si è affina-

to, rafforzando le modalità di lavoro e l'interazione tra mondo accademico, imprese associate a Confindustria e studenti. Il tema di questa edizione è *Oltre il Prompt. Perché il futuro non si costruisce da solo*: oggi, superate le diffidenze e le posizioni ideologiche, abbiamo iniziato a comprendere che l'intelligenza artificiale è ormai pervasiva e che la utilizziamo, spesso anche inconsapevolmente, nella nostra vita quotidiana. È arrivato, quindi, il momento di riflettere su come orientare positivamente questa straordinaria risorsa tecnologica».

TRE IMPRESE, TRE SFIDE

Durante il *Challenge Reveal* sono state presentate le tre sfide aziendali affidate ai partecipanti con i giovani hanno avviato il lavoro progettuale. I casi proposti hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con esigenze differenti, accomunate dalla necessità di individuare applicazioni dell'AI capaci di migliorare processi, decisioni e competitività. Per Arkema, azienda con stabilimento abruzzese a Gissi, che produce additivi e resine, la sfida ha riguardato l'automazione dei prodotti certificati. L'obiettivo era immaginare una soluzione basata sull'Intelligenza artificiale in grado di raccogliere e



gestire automaticamente i dati, monitorare il bilancio di massa dei materiali certificati e produrre la documentazione necessaria, riducendo tempi, costi ed errori. Il caso Cdsteel, azienda specializzata nella carpenteria metallica di Mosciano Sant'Angelo, ha posto l'attenzione sulla gestione logistica dei manufatti lungo la filiera produttiva. Ai partecipanti è stato chiesto di immaginare una piattaforma intelligente capace di tracciare i componenti nelle diverse fasi, dalla produzione al montaggio, segnalando criticità e ritardi potenziali prima che si traducano in costi aggiuntivi. La terza sfida è stata

proposta da Cier, Compagnia Italiana di Ecologia e Riciclaggio, azienda con sede a Castelalto, attiva nel riciclo delle bottiglie in Pet post-consumo, nella produzione di materia prima riciclata e nella realizzazione di lamine per termoformatura.

In questo caso, i giovani sono stati chiamati a definire una roadmap per introdurre l'Intelligenza artificiale nell'organizzazione aziendale, individuando le applicazioni in grado di generare il maggiore valore per l'intero sistema produttivo. Le sfide sono state presentate da **Cristiano Paolucci**, site manager di Arkema, **Marta Vannucci**, co-founder di Cdsteel, e

Chiara Di Giacinto, Chief Financial Officer di Cier. La nona edizione si è distinta per un'importante novità nel processo di selezione dei partecipanti: per la prima volta, l'ammissione degli studenti in gara non è stata determinata esclusivamente dall'ordine cronologico delle iscrizioni, ma ha valorizzato merito, talento ed esperienze maturate sul campo. Oltre 70 le candidature, provenienti dai 4 atenei abruzzesi, per partecipare all'Innovation Hackathon.



I ragazzi dei tre team premiati sul palco di Innovazioni per la nona edizione dell'Innovation Hackathon Award. In basso, gli studenti coinvolti nel progetto al lavoro.